



a pagina 2

**Ripresa delle Cresime
le attenzioni da avere**

a pagina 3

**Seminario, Castagna
è il nuovo rettore**

a pagina 5

**Azione cattolica,
Assemblea diocesana**

Tra i programmi della settimana su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo:
Oggi alle 11 dal Duomo di Milano Santa Messa.
Lunedì 14 alle 8 Santa Messa dal Duomo di Milano (anche da martedì a venerdì).
Martedì 15 alle 20.20 *La Chiesa nella città oggi* (anche lunedì, mercoledì e venerdì), quotidiano di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.
Mercoledì 16 alle 9.20 Udienda generale di papa Francesco.
Giovedì 17 alle 21 *La Chiesa nella città*, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.
Venerdì 18 alle 20.30 il Santo Rosario (anche da lunedì a giovedì).
Sabato 19 alle 15 dal Duomo di Milano Mandato diocesano per catechisti e catechiste con mons. Delpini.
Domenica 20 alle 17 dal Duomo di Milano incontro e Santa Messa con l'Azione cattolica ambrosiana presieduta da mons. Delpini.

Domenica 13 settembre 2020

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano
- Comunicazioni sociali
Realizzazione: Ili - Via Antonio da Recanate 1
20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax 02.67131679
Per segnalare le iniziative:
milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - Redazione pagine diocesane
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano
telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483
sito web: www.avvenire.it email: speciali@avvenire.it
Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia
tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

Oggi su invito dell'arcivescovo ogni comunità cristiana prega per l'inizio dell'anno scolastico Con la scuola un'alleanza educativa

DI MARIO DELPINI *

Ho un messaggio per voi, docenti di ogni ordine e grado della scuola pubblica statale e paritaria. Ho un messaggio per voi, dirigenti delle nostre scuole e per tutto il personale della scuola. Ho un messaggio per voi da parte della comunità cristiana, dei genitori, dei familiari, degli studenti, di tutti gli uomini e le donne che la compongono. Ho un messaggio per voi che si compone di tre parole. **Noi contiamo su di voi!** Noi contiamo su di voi perché abbiamo stima di voi e siamo convinti che la scuola non sia anzitutto una organizzazione burocratica, ma una costruzione di rapporti per trasmettere agli studenti un sapere che merita di essere imparato, per dare vita a una comunità rassicurante per tutti, capace di contrastare le prepotenze del bullismo, lo scoraggiamento delle frustrazioni, la decadenza della pigrizia. Noi contiamo su di voi, dirigenti che avete vissuto questa estate tribolata, per la frenesia di creare protocolli e procedure, per le complicazioni inestricabili, per le scadenze improrogabili. Noi contiamo su di voi, docenti che siete chiamati a inventare una didattica inedita e a gestire dinamiche di gruppo con sapienza e prudenza, evitando allarmismi e angosce. Noi contiamo su di voi perché siete adulti che possono testimoniare che vale la pena diventare adulti, siete educatori che dedicano tempo, professionalità, passione a seminare, senza la pretesa di calcolare i frutti, siete una pluralità di competenze che rendono credibile che si possa diventare comunità educante e non solo liberi professionisti. Noi contiamo su di voi: ve lo dicono i genitori che vi cercano; ve lo dicono gli studenti che talora vi sfidano, talora vi idealizzano, sempre si aspettano qualche cosa da voi se voi siete desiderosi e capaci di prometterlo; ve lo dice la società civile che condivide la persuasione che l'investimento irrinunciabile è sulla cultura,

l'educazione, la speranza. **Coraggio!** Ogni inizio è segnato da promesse e interrogativi, quest'anno poi in modo particolare si affollano inquietudini e incertezze. Tuttavia noi crediamo che i docenti siano capaci di vincere l'ossessione dei protocolli, l'angoscia dell'imprevedibile, la tentazione di scansare le responsabilità. Noi incoraggiamo l'inizio di un anno in cui, come ogni anno, quello che importa sono i contenuti dell'insegnamento, la qualità dello stare insieme, l'attenzione ai percorsi degli studenti nella singolarità delle loro situazioni e possibilità. Sarà doveroso essere attenti alle indicazioni, ma quello che conta è che si inizi a insegnare, a imparare, a camminare insieme studenti e genitori, docenti, dirigenti, personale della scuola e comunità del territorio.

Alliati La comunità cristiana vuole essere accanto ai docenti, senza invadenza, senza presunzione: partecipiamo di una immensa simpatia per tutti coloro che coltivano ciò che è bello, buono, sapiente, nobile, utile per il bene comune. Noi siamo vostri alleati: in tutte le scuole pubbliche, statali e paritarie, con tutte le nostre risorse educative siamo impegnati accanto ai docenti, a tutto il personale scolastico, a tutti gli uomini e le donne di buona



Mario Delpini

volontà. In questo anno scolastico rinnoviamo il proposito e la dedizione, gli investimenti e la creatività per rendere desiderabile il futuro, accessibile il mondo del lavoro, realizzabile la vocazione di ciascuno. La comunità cristiana è alleata della scuola: ogni comunità cristiana accompagna l'inizio dell'anno scolastico con una particolare preghiera domenica 13 settembre; io personalmente invito a una celebrazione particolare in Duomo i rappresentanti del mondo della scuola l'1 ottobre; invito a pregare spesso perché la benedizione di Dio accompagni ogni giorno dell'anno scolastico che si avvia.

* arcivescovo



alla Messa delle 17.30

L'1 ottobre docenti e dirigenti in Duomo

Per la riapertura delle scuole, è in programma giovedì 1 ottobre alle 17.30 una celebrazione eucaristica in Duomo proposta a tutti gli insegnanti e i dirigenti di scuole statali e paritarie, di ogni ordine e grado. A celebrare insieme all'arcivescovo saranno sacerdoti che si occupano di pastorale scolastica. È questa una delle iniziative inedite di quest'anno che esprimono la sollecitudine e l'attenzione dell'arcivescovo di Milano per il mondo dell'istruzione, tra i più toccati dagli effetti della pandemia. È stato anche diffuso attraverso il portale della Diocesi www.chiesadimilano.it un videomessaggio, registrato in un liceo

milanese, che l'arcivescovo ha voluto rivolgere agli insegnanti di tutte le scuole. Accanto alla Messa dell'1 ottobre e al videomessaggio si segnala un'altra iniziativa della Diocesi legata all'inizio dell'anno scolastico. È l'invito a recitare nelle Messe festive di oggi, vigilia della ripresa delle lezioni, la «Preghiera per la scuola» (vedi box giallo qui a fianco) composta dallo stesso arcivescovo che, prima di essere chiamato in Curia, è stato insegnante e poi Rettore dei Seminari di Milano. La preghiera invoca la benedizione su ognuno dei giorni che caratterizzano la quotidianità della vita scolastica.

«Siano benedetti tutti i giorni di lezione»

Pubblichiamo la «Preghiera per la scuola» all'inizio dell'anno scolastico 2020/2021 nei tempi della pandemia, composta dall'arcivescovo.

*Padre nostro, che sei nei cieli,
benedici tutti noi che siamo tuoi figli in Gesù,
benedici tutti i giorni dell'anno scolastico.
Vogliamo vivere nella tua grazia:
donaci fede, speranza, carità.
Ogni giorno di questo anno scolastico,
nelle speranze e difficoltà presenti, sia benedetto,
sereno, ricco di bene per potenza di Spirito Santo.*

*Sia benedetto il lunedì,
con la grazia degli inizi, il desiderio del ritrovarsi,
la sconfitta del malumore.
Sia benedetto il martedì,
per la curiosità e la gioia di imparare,
per la passione e il gusto di insegnare.
Sia benedetto il mercoledì,
per la fierezza e la nobiltà di affrontare le sfide
e la fatica e vincere la pigrizia.
Sia benedetto il giovedì,
per l'amicizia, la buona educazione e la correzione
dei bulli e dei prepotenti.
Sia benedetto il venerdì,
per la fiducia contro lo scoraggiamento,
per la semplicità nell'aiutare e farsi aiutare.
Sia benedetto il sabato,
per la promessa degli affetti familiari e del riposo.
Sia benedetta la domenica, il tuo giorno, Signore!,
per la serenità, la consolazione della preghiera
per vivere la nostra vocazione.*

*Padre nostro che sei nei cieli,
sia benedetto ogni tempo, occasione per il bene,
ogni incontro, vocazione a servire e ad amare,
ogni ora di lezione, esercizio di intelligenza,
volontà, memoria per percorsi di sapienza.*

*Benedici tutti noi, benedici le nostre famiglie,
benedici la nostra scuola.
AMEN*

Martinelli. «Ha tenuto e può ripartire il grande corpo delle paritarie»

DI ANNAMARIA BRACCINI

Condividono le apprensioni di tutti in questo inedito inizio d'anno scolastico. Tuttavia, si può dire «che le scuole paritarie possono contare su un elemento motivazionale molto forte: quello della sussidiarietà, del far emergere la corresponsabilità dal basso, dall'esperienza educativa vissuta quotidianamente». Monsignor Paolo Martinelli, vescovo ausiliare e vicario episcopale per la Pastorale scolastica, guarda con fiducia alla ripresa delle attività didattiche, come spiega: «Abbiamo visto come, in questi ultimi mesi, nonostante le difficoltà, siano molte le famiglie che mandano i figli alle scuole paritarie grazie alla loro chiara proposta educativa e al forte impegno offerto anche di fronte alle problemati-

che emergenti. Questo infonde sicurezza, è un segno per tutta la società». Nel suo messaggio per l'inizio dell'anno scolastico, l'arcivescovo dice agli insegnanti: «Contiamo su di voi, coraggio, siamo alleati per la crescita dei giovani». In questo richiamo, le scuole paritarie d'ispirazione cristiana hanno molto da dire... «È molto importante che l'arcivescovo abbia espresso forte incoraggiamento a tutto il personale delle scuole - insegnanti e dirigenti -, perché spetta a loro la responsabilità immediata della riapertura, della gestione, dell'organizzazione delle proposte educative e dell'affrontare i problemi. L'arcivescovo esprime l'abbraccio della Chiesa a tutto il mondo della scuola, promuovendo l'alleanza educativa per le nuove generazioni, tra tutti i soggetti coinvolti. In

tutto questo, le scuole cattoliche e di ispirazione cristiana sono espressione peculiare della passione educativa della Chiesa, realtà importante per tutto il sistema scolastico». Veniamo a una nota dolente: le difficoltà finanziarie. Esistono già cifre che riguardano la paventata chiusura o, comunque, una più limitata attività di scuole paritarie sul territorio diocesano? «Le scuole cattoliche e di ispirazione cristiana in Diocesi sono 1003, con circa 100 mila alunni; di queste, 650, tra cui 220 parrocchiali, sono dell'infanzia frequentate da 50 mila bambini, con una presenza capillare. Ebbene, nonostante le difficoltà, sono molto poche le scuo-



Paolo Martinelli

le che hanno dovuto chiudere, meno di una decina. Abbiamo temuto, durante il lockdown, che il numero avrebbe potuto essere molto alto, ma fortunatamente non è così. Sostanzialmente non sono riuscite a sopravvivere quelle realtà paritarie in crisi: per loro la pandemia è stata come una sorta di accelerazione di un processo già in atto. Dall'altra parte, abbiamo visto una grande volontà di organizzazione, di condivisione delle risorse e dei cammini vissuti dalle paritarie in questi mesi, che si è realizzata anche grazie al lavoro che l'Ufficio di pastorale scolastica ha svolto a livello territoriale. Penso ai tanti incontri in cui i dirigenti e i gestori hanno condiviso le

possibilità di una ripartenza, approfondendo scelte di fondo e strumenti. Si è visto formarsi quello che chiamerei «il grande corpo delle paritarie» che ha permesso di affrontare e attraversare la difficoltà con maggiore successo». L'1 ottobre l'arcivescovo celebrerà una Messa per il mondo della scuola. È un modo per dire l'apprezzamento? «Si tratta di un gesto molto bello che il nostro arcivescovo vuole realizzare nella Cattedrale, celebrando l'Eucaristia e invocando la benedizione del Signore su tutto il mondo della scuola. Ciò esprime stima e incoraggiamento in particolare verso i docenti e i dirigenti che devono assumersi la responsabilità dell'avvio e del prosieguo del cammino. Il Signore ci accompagni con la sua benedizione».

l'appello dei Somaschi

Penne e quaderni ai minori accolti

Alla ripresa della scuola, anche quest'anno i 140 giovani ospiti delle comunità per minori e madri in difficoltà gestite da Fondazione Somaschi Onlus, avranno bisogno di materiali didattici di prima necessità nuovi (penne, quaderni, matite...) e device tecnologici, anche usati purché funzionanti. La raccolta è aperta fino al 9 ottobre. Le donazioni andranno spedite o consegnate nella sede di Milano della Fondazione Somaschi (piazza XXV Aprile, 2), dal lunedì al venerdì (dalle 9 alle 17). Per informazioni: tel. 02.62911975; e-mail: donatori@fondazioneomaschi.it.